

# PREVENZIONE!



## Cancro colorato del Platano parola chiave: prevenzione!

### Descrizione

Il cancro colorato è la più grave avversità del platano determinata dal fungo endoparassita *Ceratocystis platani*. La malattia fu segnalata per la prima volta negli Stati Uniti nel 1935. Negli anni '70 i primi focolai furono riscontrati in Europa (Spagna, Francia ed Italia). In Italia, la malattia è diffusa in diverse aree. Nelle Marche il controllo sui platani, effettuato dal Servizio Fitosanitario con le amministrazioni locali, ha individuato il primo focolaio di cancro colorato nel 2000.

### Sintomi e danni

La malattia altera il colore e provoca necrosi dei tessuti corticali e legnosi della pianta riconoscibili da macchie brune di forma lenticolare, o a fiamma, denominate "risorgenze". Tali necrosi derivano dalla crescita del micelio fungino che, dai tessuti conduttori dell'alburno, può invadere, attraverso i raggi midollari, la parte periferica della sezione necrotizzando il cambio e la corteccia. Il legno sottostante presenta aree nerastre visibili nella sezione trasversale del fusto come striature irregolari che invadono le ultime cerchie d'accrescimento annuale.

Sulla chioma l'avversità può avere due decorsi: uno acuto di tipo apoplettico ed uno più graduale, cronico. La fase acuta si manifesta in primavera-estate, la vegetazione appare poco rigogliosa ma trasparente, microfillia, morte d'alcune branche o della pianta intera. Nella fase cronica, invece, l'aspetto della pianta è stentato con foglie di ridotte dimensioni e clorotiche. La ripresa vegetativa può ritardare e l'accrescimento è scarso. La malattia può uccidere il platano in 2-3 anni.

### Piante ospiti

L'agente del cancro colorato attacca esclusivamente le specie del genere *Platanus* (*P. occidentalis* L. e *P. orientalis* L.) ed il platano ibrido: *P. acerifolia* (Aiton) Willdenow, il più utilizzato nell'arredo delle nostre aree urbane. Tuttavia, *P. occidentalis* risulta meno danneggiato degli altri.

Gli organi di diffusione di *Ceratocystis platani* comprendono i tessuti di una pianta contaminata e quelli di un esemplare sano. Tali organi sono trasportati dall'aria, dall'acqua, da insetti e principalmente dall'incauta dispersione di residui legnosi.

Gli organi di diffusione di *Ceratocystis platani* comprendono i tessuti di una pianta contaminata e quelli di un esemplare sano. Tali organi sono trasportati dall'aria, dall'acqua, da insetti e principalmente dall'incauta dispersione di residui legnosi.

Le ferite provocate nel periodo invernale e le anamostosi radicali sono più recettive alla malattia, data la ritardata attivazione delle difese naturali durante il riposo vegetativo. Viceversa, a bassi valori termici (5-10 °C), la capacità infettiva del patogeno resta inalterata.

### Lotta

La recente ricerca scientifica ha selezionato una varietà di platano resistente alla malattia denominata "Vallis Clausa".

In Italia la lotta al Cancro Colorato del Platano è disciplinata dal decreto Mi.P.A.A.F. 29 febbraio 2012: "Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione del cancro colorato del platano causato da *Ceratocystis fimbriata*".

Fatta salvo il possibile utilizzo di varietà di platano resistenti alla malattia, la prevenzione resta la strategia più efficace. Al riguardo l'A.S.S.A.M. - Servizio fitosanitario della Regione Marche ha predisposto ed adottato le prescrizioni per la corretta esecuzione di interventi su vegetali di *Platanus* spp. consultabili alla pagina web dell'A.S.S.A.M.: <http://www.assam.marche.it/servizi1/fitosanitario/fitosanitario/emergenza-fitosanitaria/206-ceratocystis-fimbriata-cancro-colorato-del-platano>

### Cosa fare in caso di presenza sospetta

In caso di presenza sospetta **informare immediatamente** il Servizio Fitosanitario Regionale:

1. contattare rapidamente, per telefono o email, il più vicino l'ufficio del Servizio Fitosanitario Regionale (comunicare: nome, cognome, indirizzo, numero di telefono, e-mail, luogo esatto del ritrovamento);
2. se possibile, per accertarsi di non aver confuso i sintomi con altre patologie, inviare una o più foto dei sintomi al Servizio Fitosanitario Regionale: ([fit@assam.marche.it](mailto:fit@assam.marche.it));
3. non trasportare **mai materiale vegetale infetto**.

Regione Marche Servizio Fitosanitario Regionale - ASSAM  
 Via dell'industria 1- Osimo (AN)

email: <a href="mailto:fit@assam.marche.it">fit@assam.marche.it</a>	web : <a href="http://www.assam.marche.it/fitosanitario">www.assam.marche.it/fitosanitario</a>	
Sede regionale e Provincia di Ancona:	071-8081	071-85979
Provincia di Ascoli Piceno e di Fermo:	0735-654131	0735-654131
Provincia di Macerata:	0733-233771	0733-272380
Provincia of Pesaro e Urbino:	0721-891663	0721-878258

